
Siria: Unhcr, "oltre 7,2 milioni di sfollati interni e 5 milioni di rifugiati nei Paesi vicini. Dopo 13 anni bisogni umanitari in aumento"

Più di 7,2 milioni di sfollati interni e oltre 5 milioni di rifugiati nei Paesi vicini: Turchia, Libano, Giordania, Iraq ed Egitto. 16,7 milioni di persone all'interno del Paese necessitano di aiuti umanitari, il numero più alto dall'inizio della crisi. 12,9 milioni di persone sono in condizioni di insicurezza alimentare. Sono alcuni dei drammatici numeri della crisi che si è abbattuta sulla Siria il 15 marzo del 2011, resi noti oggi dall'Unhcr, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. 13 anni dopo, la sofferenza del popolo siriano continua, sia all'interno che fuori dal Paese. Dentro la Siria la situazione economica è sempre più disastrosa, si stima che il 90% della popolazione viva al di sotto della soglia di povertà. Le conseguenze del devastante terremoto dello scorso anno hanno ulteriormente aggravato la situazione. Dei 5 milioni di rifugiati siriani nei Paesi confinanti, oltre il 47% sono bambini. Un'intera generazione è a rischio per via della mancanza o del limitato accesso ai servizi di base, come l'istruzione, la salute e il cibo. "La capacità delle autorità nazionali e locali di questi Paesi di rispondere alle esigenze è fortemente limitata, poiché devono affrontare le crescenti sfide dell'inflazione, dell'aumento dei prezzi di cibo e carburante, della svalutazione della moneta e dell'alto tasso di disoccupazione, soprattutto tra le donne e i giovani. Tutto ciò è aggravato dagli effetti a catena della guerra di Gaza e di altre crisi", osserva l'agenzia Onu, rilevando che "nonostante le evidenti enormi necessità, negli ultimi anni i finanziamenti sono diminuiti in modo significativo, costringendo l'Unhcr e le altre agenzie umanitarie a prendere decisioni difficili sulle attività umanitarie a cui dare priorità". La guerra a Gaza solleva preoccupazioni di una ricaduta regionale che potrebbe complicare ulteriormente una situazione già disastrosa. L'intensificarsi degli scontri transfrontalieri tra Libano e Israele ha già causato lo sfollamento di oltre 91.288 persone dal Libano meridionale, tra cui circa 7.300 rifugiati siriani.

Patrizia Caiffa